

Figura centrale del cinema italiano e non solo del secondo Novecento, per la sua capacità di rinnovare profondamente i codici del thriller e dell'horror e per aver dato forma a un immaginario che ha influenzato generazioni di cineasti (da De Palma a Tarantino, da del Toro a Refn), oltre che di studiosi e spettatori, l'opera di Dario Argento si distingue per l'elaborazione di una grammatica cinematografica personale, fondata sull'uso espressivo della macchina da presa, su una concezione plastica e quasi pittorica della luce e del colore, e su una costruzione estetica che privilegia l'atmosfera, la suggestione, l'incubo.

Argento è l'horror come territorio della visione, esperienza sensoriale e psicologica, riflessione sullo sguardo e sulla percezione. Nel suo cinema, il genere si apre a una dimensione quasi astratta, in cui la narrazione si decostruisce a favore di una logica interna di immagini e suoni che mettono in crisi la visione come atto trasparente. L'apparato ottico si espone, si mostra, si interroga: chi guarda? Chi è visto? Chi genera l'immagine? L'occhio assassino, il riflesso, il dettaglio ingrandito, la soggettiva instabile diventano elementi di una riflessione metacinematografica in cui il genere horror si trasforma infine in dispositivo teorico.

#### Premio Marco Melani 2025 a Dario Argento

*Per il valore teorico e culturale di un'opera che interroga in profondità il senso stesso dell'immagine cinematografica, capace di evocare, destabilizzare e inscriversi nel corpo dello spettatore. Per la disposizione a restituire al cinema la sua funzione originaria: non solo rappresentare, ma perturbare. In ogni inquadratura, in ogni movimento di macchina, si avverte in Argento una tensione ontologica, un'inquietudine che interroga lo statuto stesso del reale. L'estetica del suo cinema – fatta di cromatismi esasperati, geometrie impossibili, suoni che feriscono – non è mai fine a sé stessa, ma è sempre gesto filosofico: un tentativo di dare forma al caos, di rendere visibile l'informe.*



CASA MASACCIO  
CENTRO PER  
L'ARTE  
CONTEMPORANEA

REGIONE  
TOSCANA  
MUSEO  
DI RILEVANZA  
REGIONALE

luoghi  
del  
contemporaneo

MiC  
DIREZIONE GENERALE  
CINEMA E  
AUDIOVISIVO

H12  
FILM

PIOMAR  
CASA DELLA CULTURA



Premio  
Marco Melani 2025  
19a edizione  
San Giovanni Valdarno (AR)

fondato e diretto da  
enrico ghezzi

promosso da  
Comune di San Giovanni Valdarno  
Casa Masaccio Centro per l'arte contemporanea

in collaborazione con  
Associazione culturale H12  
Armando Andria e Gabriele Monaco

comunesgv.it  
casamasaccio.it

@f @PremioMarcoMelani



# DARIO ARGENTO

12-13-14 dicembre 2025  
San Giovanni Valdarno (AR)



## Venerdì 12 dicembre

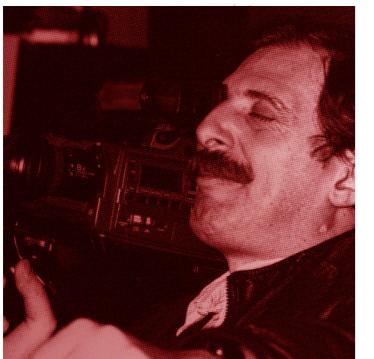
*Omaggio a Marco Melani*

PALOMAR CASA DELLA CULTURA

ore 17.30

### **Marco Melani, ladro di cinema**

Intervengono Fulvio Baglivi, Rinaldo Censi, Daniele Costantini e Chiara Segheto



ore 21.30

### **Ultimo tango a Parigi**

(*Italia 1972, 129'*)

di Bernardo Bertolucci



Ripensandoci è incredibile come si faceva presto a fare un film allora rispetto ad oggi. Scrissi io un primo soggetto, poi chiesi di lavorare con me a mio fratello Giuseppe e finalmente fu con Kim Arcalli, il montatore del Conformista, che scrissi il film come l'avete visto, cui si sono aggiunti i cambiamenti che faceva Brando sulle battute, che rendeva più vere e meno scritte. Il personaggio di Paul è la disperazione, la disperazione esistenziale.

## Sabato 13 dicembre

*Premio Marco Melani*

19a edizione a Dario Argento

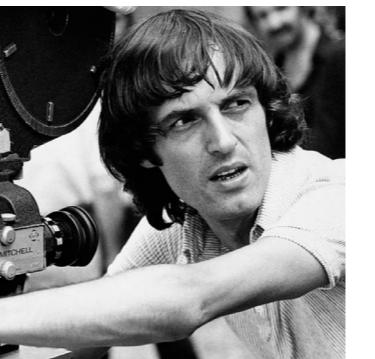
PALOMAR CASA DELLA CULTURA

ore 16.45

### **Profondo Argento**

(*Italia 2023, 65'*)

di Giancarlo Rolandi e Steve Della Casa



ore 18.00

### **Incontro sul cinema di Dario Argento**

Intervengono Fiore Argento, Fulvio Baglivi, Rinaldo Censi, Daniele Costantini, Luigi Cozzi e Giancarlo Rolandi, modera Armando Andria



CINEMA TEATRO MASACCIO

ore 21.30

### **Cerimonia di premiazione**

Ritira il Premio Fiore Argento. Con un intervento video di Dario Argento. Alla presenza del Sindaco Valentina Vadi e dell'Assessore alla cultura Fabio Franchi

a seguire

### **Profondo rosso**

(*Italia 1975, 127'*)

di Dario Argento

Mostravo omicidi che erano pura estetica, mettendoli in scena come se fossero delle feste di morte. Certo, anche i miei erano degli assassini, ma per ciascuno di loro mi sono sempre impegnato a rintracciare motivazioni sepolte nell'inconscio.

## Domenica 14 dicembre

*Premio Marco Melani*

19a edizione a Dario Argento

PALOMAR CASA DELLA CULTURA

ore 16.00

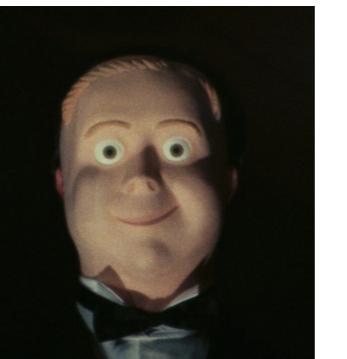
### **Suspiria**

(*Italia 1977, 99'*)

di Dario Argento



Le streghe mi hanno fatto sempre paura, quando ero piccolo ne ero terrorizzato. Biancaneve e i sette nani mi ha impressionato tantissimo, non a caso Suspiria è notevolmente ispirato a quella favola. Volevo ottenere gli stessi colori dei vecchi film d'animazione della Disney, quel Technicolor così saturo che popolava i miei sogni (e i miei incubi) quand'ero bambino.



ore 18.00

### **Quattro mosche di velluto grigio**

(*Italia 1985, 105'*)

di Dario Argento

Intendevo scaricare addosso allo spettatore tutte le mie ossessioni: i sogni premonitori, le lettere minatorie, l'incomunicabilità fra marito e moglie, gli scherzi crudeli del destino e, come nel Gatto, uno spunto che potesse stare a metà strada tra il fantastico e la scienza vera e propria.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.